



# Dorsale Col QUATERNÀ-ROSSON-m.SPINA

Traversata da P.sso M. C. Comelico a Casamazzagno  
(Val Padola - Comelico)

**8 giugno 2014**

## DIFFICOLTÀ': E

## DISLIVELLO:

Int.A: Salita m 870 Discesa m 1300  
Int.B: Salita e Discesa m 870

## DURATA ESCURSIONE:

Int. A: ore **7.00** (più soste)  
Int. B: ore **5.00** (più soste)

## TRASPORTO:

Pullman SAF

## PARTENZA:

da Udine ore **6.00**  
Parcheggio scambiatore di via  
Chiusaforte angolo via Colugna

## RIENTRO:

a Udine ore **20.30**

## QUOTA di PARTECIPAZIONE:

SOCI: Euro **23,00**  
NON SOCI: Euro **23,00** +  
assicurazione obbligatoria (€ 7,00  
oppure € 12,00 a scelta dei massimali)

## ISCRIZIONI:

Entro il 5 giugno 2014 presso la  
sede della Società Alpina Friulana

## PRESENTAZIONE GITA:

Giovedì 5 giugno 2014 ore 21.00  
Richiesta presenza obbligatoria  
per i "nuovi" iscritti

## CAPOGITA:

Olivo ECORETTI e Antonio NONINO  
della Commissione Escursionismo  
Tel. +39 366 1858439

Col Quaternà



L'ambiente che si attraversa è un alpeggio d'alta quota, disseminato di piccoli laghetti naturali. Il percorso molto aereo ci offre un panorama a 360°, a occidente scorre la catena dolomitica del gruppo del Popèra, dall'effimera Cima Aiarnola, alle più note Croda da Campo, Croda da Tacco, Cima Padola, Punta Anna, Cima Ambata, Cima Bagni, Campanili di Popèra, Cima Popèra e al poderoso Monte Popèra, Cima Undici, terminando con la Croda Rossa di Sesto (versante comelicese). Oltre si possono ammirare il gruppo dei Tre Scarperi e la Croda dei Baranci di San Candido. A oriente, sul versante della Val Digon, corre la Cresta Carnica di confine con l'Austria, con i gruppi rocciosi del Cavallino, della Pitturina, del Palombino e le Crode dei Longerin. A sud il Comelico viene chiuso dai gruppi montuosi delle Terze e dei Brentoni.

## Descrizione dell'itinerario A:

Il pullman ci lascerà al **Passo di Monte Croce Comelico** (m 1635), ai piedi del Gruppo del Popera. Dal Passo imbocchiamo la carrareccia (segnavia 131) di fronte all'albergo. Iniziamo salendo, moderatamente, fino a un primo bivio cui proseguiamo dritti. Giunti ad un secondo bivio proseguiamo a destra per sentiero (segn. 149), che si svolge su zona paludosa, il cui attraversamento ci sarà agevolato da passerelle in legno.

## Società Alpina Friulana

Via B. Odorico da Pordenone 3 – Udine  
Segreteria – tel. +39 0432 504290  
Orario: da martedì a sabato 17.30-19.00,  
giovedì anche 21.00-22.30  
posta: [escursionismo@alpinafriulana.it](mailto:escursionismo@alpinafriulana.it)  
blog: [www.escursionismoudine.it](http://www.escursionismoudine.it)  
sito internet: [www.alpinafriulana.it](http://www.alpinafriulana.it)



Poco avanti incontriamo una seconda carrareccia (segn. 149), che ci porterà alla magnifica conca prativa delle casera Coltrondo e di Rinfreddo (m 1887 – ore 1,30 ca.). Lasciamo il pianoro della casera per proseguire, su carrareccia in moderata pendenza (segn. 149), che risale, panoramica, lungo le pendici meridionali del Quaternà. Alla nostra destra due forti che, probabilmente, costituivano la linea di difesa con il Col Quaternà. Giunti ad un bivio prendiamo a sinistra il sentiero (segn. 173) che con una serie di numerosi tornanti ci farà risalire in breve alla sella del Quaternà (m 2379 - ore 2,45 ca.)

Siamo finalmente giunti sotto il Col Quaternà. Da questo si salirà diritto, per evidente sentierino, ripido e faticoso, tra resti di fortificazioni militari, fino a sbucare sulla panoramica cima, presso la gran croce (m 2503 - fin qui ore 3.30).

Il **Col Quaternà** deriva il suo nome dal medievale COLTRUNA' che significa colle turrato. Per questo motivo faceva parte delle opere di difesa contro gli austriaci nella prima guerra mondiale. Sotto la croce è infissa una lapide che ricorda i caduti in guerra.

Dopo la meritata sosta in cima e ridiscesi alla Sella del Quaternà, riprendiamo il cammino per percorrere la lunga, dolce e remunerativa "Costa della Spina" che, tra panorami mozzafiato a 360°, ci porterà, prima, a raggiungere le pendici del Col Rosson (m 2305), poi il Monte Spina (m 1967). Da qui scenderemo, decisamente, lungo il Coston Sommo, su sentiero e carrareccia, fino a Casamazzagno e Candide (m 1200) dove ci verrà a recuperare il pullman (ore 7 ca.)

#### Descrizione dell'itinerario B:

Stesso percorso dell'itinerario A fino alla sella del Quaternà. Dopo la sosta in cima e ridiscesi alla Sella del Quaternà, l'itinerario B riprende il cammino seguendo il segnavia CAI 148 verso P.sso Silvella (m 2329), giunti al quadrivio si prosegue a sinistra lungo il segnavia CAI 146 dapprima in dolce declivio poi seguendo ripide svolte in discesa fino alla Capanna Vallorera (Hirtenhutte m 1992). Superato il torrente Padola su ponticello di legno si riprende su comodo sentiero molto panoramico lungo il versante nord della Vallorera, che in breve conduce alla magnifica conca prativa del Rifugio - Malga di Nemes (m 1877). Dopo la sosta al rifugio si riprende su comoda carrareccia seguendo sempre il segnavia CAI 131 superando i frequenti incroci e seguendo le indicazioni per il P.sso di Montecroce Comelico (ore 5 ca.).

#### TEMPI (indicativi) DELL'ITINERARIO A:

		Altitudine	Dislivello		
Domenica 8 giugno 2014	Partenza da:	<b>P.sso Montecroce Comelico</b> (sosta pullman)	<b>1630</b>	0	ore 9.00
	alla:	C.ra di Rinfreddo	1887	+ 257	ore 10.30
	alla:	Sella del Quaternà	2379	+ 492	ore 12.00
	al:	Col Quaternà (cima)	2503	+ 124	ore 12.30
	alla:	Sella del Quaternà	2379	- 124	ore 13.00
		(sosta pranzo)	2379		ore 13.30
	al:	Col Rosson	2305	- 74	ore 14.15
	al:	Monte Spina	1967	- 338	ore 15.30
	Arrivo a:	<b>Casamazzagno</b> (sosta pullman)	<b>1200</b>	- 767	ore 17.00

EQUIPAGGIAMENTO: Equipaggiamento normale da montagna, utili i bastoncini e consigliata la protezione solare.

NOTE: Escursione di media difficoltà, lunga ma non faticosa; ambiente aperto e particolarmente panoramico. La breve salita al Col Quaternà richiede un minimo di attenzione. E' richiesto a tutti i partecipanti di mantenersi sempre in gruppo, seguendo le disposizioni dei capogita.

**N.B. Qualora non venisse raggiunto il numero di partecipanti utile per la prenotazione del pullman, l'escursione verrà comunque svolta con mezzi propri (auto).**

CARTOGRAFIA: Ediz. Tabacco - Foglio 017 - 1:25.000

SOCCORSO: Tel.118 Italia (chiamata di emergenza)

ESCURSIONE SUCCESSIVA: Giovedì 12 giugno 2014 - LAGO COLDAI da Pala Favera.

.....) 2 giugno 2014 - = \ # = † @ 7 - O - Solstizio d'estate.

#### REGOLAMENTO:

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione alla escursione (gita):

- La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione compilando l'apposito modulo, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
- Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
- Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
- La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
- I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
- La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
- Il Direttore di Escursione (accompagnatore - capo gita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
- La Commissione per l'Escursionismo si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
- L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
- Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
- L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.

Ai partecipanti sono particolarmente chieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.